

Ancora paura a Milano: irregolare ruba una pistola e spara a una volante. Colpito, è grave

BERTUZZI, CASTRO, CALESSI, DELL'ORCO, IACOMETTI, OSMETTI, SANVITO alle pagine 2-7 - ASPESI a pagina 15



Alessandro, poliziotto di 29 anni aggredito a Torino, soccorso da un collega



Peso: 1-22%, 15-54%

MILANO SENZA CONTROLLO

Cinese irregolare ruba pistola a una guardia e spara contro gli agenti

L'uomo, 30 anni, bastona un vigilante, gli prende l'arma e vaga per un'ora prima di essere bloccato. Ferito, è grave. Ed è polemica sulla sicurezza

ALESSANDRO ASPESI

■ Ruba la pistola ad una guardia giurata, circola liberamente per quasi un'ora in città e una volta intercettato dalle forze dell'ordine finisce per sparare contro la polizia che reagisce ferendolo gravemente. A pochi giorni dall'inaugurazione delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 la sicurezza nel capoluogo lombardo sembra essere fuori controllo. Ieri infatti, per la seconda volta in meno di una settimana, gli agenti di pubblica sicurezza si sono visti puntare un'arma addosso e sono stati costretti a reagire. Teatro dell'ennesima violenza il quartiere di Corvetto, già passato alle cronache per la morte di Ramy. Secondo le prime ricostruzioni degli investigatori sono all'incirca le 14.30 quando una guardia giurata italiana di 50 anni sta andando al lavoro. All'improvviso in via Caviglia L.W., un cittadino cinese di 30 anni irregolare sul territorio nazionale, lo colpisce in testa con un bastone e gli ruba la pistola. A questo punto il vigilante lancia l'allarme al 112. La situazione infatti è grave. Un soggetto armato - che nel frattempo si è allontanato facendo perdere le sue tracce - si sta muovendo libe-

ramente per la città e potrebbe decidere di colpire ovunque. Tanto che, mentre la guardia giurata viene portata al pronto soccorso del policlinico, in zona arrivano non solo numerosi equipaggi delle volanti ma anche gli uomini dell'UOPI (Unità Operative di Primo Intervento) specializzati in operazioni antiterrorismo. E sono proprio gli agenti speciali dell'UOPI che poco dopo notano lungo via Vincenzo Toffetti, all'altezza di piazzale Federico Mistral, il cinese seduto sotto la pensilina di una fermata del bus Atm.

Il ricercato però non lascia nemmeno loro il tempo di intimare l'alt. Una volta accortosi degli uomini in divisa il fuggitivo punta subito la pistola e spara diversi colpi verso il land rover blindato della polizia colpendolo in quattro punti tra cofano e specchietto. A questo punto la risposta degli agenti è immediata. Vengono esplosi quattro colpi dei quali 3 a segno: uno alla testa e due al corpo. L'asiatico a questo punto crolla a terra e tempo pochi minuti arrivano subito sul posto un'automedica e un'ambulanza. Le sue condizioni appaiono però fin da subito disperate tanto che i soccorritori, dopo averlo stabilizzato,

lo trasportano in codice rosso al Niguarda. Intanto sul luogo della sparatoria arrivano gli specialisti della polizia scientifica che ispezionano la Walther P99 calibro 9 mm sottratta dal cinese alla guardia giurata ed eseguono i rilievi del caso per stabilire l'esatta dinamica del conflitto a fuoco. Fonti investigative hanno intanto fatto sapere che L.W. già in passato sarebbe andato in giro per la città armato di bastone «per difendersi da eventuali minacce».

Sulla vicenda interviene Massimiliano Pirola, Segretario Provinciale del SAP che lancia l'allarme. «Solo grazie alla prontezza e al sangue freddo delle forze dell'ordine si è riusciti a evitare un'escalation che poteva avere conseguenze ben più gravi» spiega il sindacalista, «eppure, come purtroppo accade sistematicamente, non tarderà ad aprirsi il solito dibattito nel quale si discuterà se la Polizia abbia agito correttamente». «Un copione già vista che finisce sempre per mette-



Peso: 1-22%, 15-54%

re sotto accusa chi garantisce la sicurezza, anziché chi la mette in pericolo» conclude Pirola. E anche la politica prende posizione a difesa degli agenti. «Con le olimpiadi alle porte Milano sta diventando giorno dopo giorno come il Bronx» spiega il deputato di Fdi Riccardo De Corato «nessuno questa volta metta in dubbio l'operato dei poli-

ziotti». «Siamo dalla parte degli agenti intervenuti oggi senza se e senza ma» spiega a sua volta Silvia Sardone, vicesegretaria della Lega «con le nuove norme del pacchetto sicurezza in arrivo cerchiamo di tutelare gli agenti proprio per queste situazioni» spiega l'esponente del Carroccio sottolineando che «la

Lega è fieramente dalla parte degli uomini in divisa che fanno il loro dovere con grande professionalità e coraggio».



Il luogo in cui è avvenuta la sparatoria, a ridosso dei quartieri periferici di Rogoredo e Corvetto, a Milano (Ansa)



Peso:1-22%,15-54%